

**Sede Comune delle Regioni dell'Italia Centrale
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria**



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE

19/2000

30/11/2000

a cura della RECIS S.A.: struttura di supporto della Sede Comune

Rond Point Schuman 6 B-1040 Bruxelles Tel.(32-2) 286.85.10 Fax (32-2) 2868518

Regione Abruzzo - Responsabile : Dott.ssa Giovanna ANDREOLA
Tel. +322/286.85.22 & Fax +322/286.85.28
E-mail: abruzzo@regionicentroitalia.org

Regione Lazio - Responsabile : Dott.ssa Joséphine Violette GARAU
Tel. +322/286.85.32 & Fax +322/286.85.38
E-mail: lazio@regionicentroitalia.org

Regione Marche - Responsabile Dott. Vincenzo CIMINO
Tel. +322/286.85.42 & Fax +322/286.85.48
E-mail: marche@regionicentroitalia.org

Regione Toscana - Responsabile : Dott. Mario BADI
Tel. +322/286.85.62 & Fax +322/286.85.68
E-mail: toscana@regionicentroitalia.org

Regione Umbria - Responsabile : Dott. Massimiliano BENELLI
Tel. +322/286.85.72 & Fax +322/286.85.78
E-mail: umbria@regionicentroitalia.org

Struttura di Supporto delle Regioni del centro Italia a Bruxelles

RECIS S.A. – Presidente del cda: Avv. Fabrizio Marinelli
Tel. +322/286.85.10 & fax +322/286.85.18
E-mail: recis@regionicentroitalia.org

Ufficio di Redazione

Ideazione e coordinamento del bollettino quindicinale

Vittorio PESCINI

Gestione informazione

Colette RENIER

Cura redazionale

Catia ROSSI

elaborazione scadenario

Marie KERAUDY

Adempimenti amministrativi

Simona MUSTI

Schede tecniche e testi

Colette RENIER

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanna ANDREOLA, Mario BADI, Massimiliano BENELLI, Orazio CELLINI, Vincenzo CIMINO, MariaCristina DI NARDO, Antonina CIPOLLONE, Fabiano DE LEONARDIS, Joséphine Violette GARAU, Antonella PASSARANI, Fiorella SALVATORI, Renata SANGIORGI, Paola SIMONE.

In Questo Numero:

- | | |
|---|------|
| 1. RAPPORTO SULLA COESIONE | p. 5 |
| 2. RIFORMA ISTITUZIONALE | p. 7 |
| 3. PROGRAMMI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE | p.10 |
| 4. POLITICA DELL'IMPRESA | p.18 |
| 5. CALENDARIO | p.25 |

1 RAPPORTO SUI PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DELLA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE.

La Commissione deve adottare, in linea di massima durante il quarto trimestre del 2000, in conformità all'articolo 159 del Trattato, la seconda relazione sui progressi compiuti nella realizzazione della coesione economica e sociale.

Tale relazione analizzerà la situazione e le tendenze in materia di coesione a livello nazionale, regionale e locale, soprattutto nei settori del reddito, dell'occupazione e della disoccupazione, della demografia, delle infrastrutture e degli altri fattori di competitività.

Sarà anche studiata, per la prima volta, la coesione nella prospettiva di un'Unione europea con 27 Stati Membri.

Si ricorda che la prima relazione sull'argomento, pubblicata dalla Commissione alla fine del 1996, aveva esaminato in modo approfondito le politiche comuni, compresa la politica regionale e le politiche nazionali in materia di coesione.

Quanto alla seconda relazione, si concentrerà sulle politiche che hanno subito una notevole evoluzione, quali la politica agricola comune, le politiche strutturali nonché su temi non approfonditi in occasione della prima relazione o su temi non affrontati, quali ad esempio il commercio, la fiscalità od il bilancio: sarà inoltre valutato l'impatto delle politiche strutturali sulle regioni ammissibili agli obiettivi dei Fondi Strutturali.

Oltre all'interesse rappresentato dall'analisi dei progressi compiuti nella realizzazione della coesione economica e sociale, in particolare per quanto riguarda i singoli Stati Membri, la parte più "politica", quale quella riservata alle prospettive di politica regionale dopo il 2006 nell'Unione europea a 27 Stati Membri costituirà senza dubbio il punto centrale della relazione, su cui si dovranno esercitare le riflessioni nell'ambito dell'ampio dibattito che verrà organizzato sull'argomento.

Qui sotto vengono sintetizzate le informazioni finora disponibili rispetto al rapporto sulla coesione:

- ?? Questo rapporto, che i servizi della Direzione generale REGIO hanno appena (il 13 novembre scorso) trasmesso al commissario Michel Barnier, dovrebbe essere adottato dal collegio dei commissari, dopo la consultazione "interservizi", durante la seconda metà del mese di gennaio prossimo.
- ?? Un forum riguardante questo rapporto sarà organizzato alla fine del mese di maggio 2001, che riunirà rappresentanti delle istituzioni europee, degli Stati Membri e dei Paesi Candidati (amministrazioni regionali e regioni), nonché delle organizzazioni europee rappresentative (ARE; CCRE, CRPM ad esempio).

L'allargamento e la coesione, come sopra indicato, costituiranno due elementi chiave del rapporto .

Il rapporto così come sottoposto al commissario Barnier si articola attorno alle quattro seguenti parti:

- ?? **Analisi delle tendenze della politica di coesione** dal punto di vista retrospettivo ma anche prospettivo condotta in modo “tradizionale” (impatto sul territorio nazionale, regionale, in termini di occupazione, di competitività, di sviluppo economico regionale), ma anche secondo un approccio innovativo (impatto in termini di coesione economica, sociale e territoriale, prendendo in particolare considerazione la dimensione urbana). Questa parte svilupperà un’analisi sugli Stati Membri e sui 12 Paesi Candidati.

- ?? **Un’analisi dell’impatto delle politiche comunitarie**, che tende a fornire una risposta alle seguenti due questioni:
 - ?? Come contribuisce alla coesione il fenomeno dell’integrazione europea?
 - ?? Come contribuiscono alla coesione le politiche specifiche?
 - ?? In tal contesto, si esaminano le seguenti politiche: ricerca, ambiente, trasporti, occupazione.

- ?? **Un’analisi d’impatto delle politiche comunitarie più importanti a livello finanziario**, quali, tra l’altro, la politica agricola comune e le politiche strutturali; l’analisi viene condotta dal punto di vista macroeconomica livello comunitario ed a quello degli Stati Membri, includente un paragone riguardanti gli ultimi periodi di programmazione ed un approccio in materia di evoluzione. Le riflessioni contenute in questa parte del rapporto riguardano soprattutto le scelte dei governi in materia di determinazione delle zone eleggibili ai fondi strutturali e la realtà e la portata del partenariato.

- ?? Le **conclusioni** sotto forma di sintesi e di **prospettive per il dopo 2006**: questa parte, il cui contenuto dipenderà fortemente degli arbitraggi politici in seno alla Commissione, dovrebbe aprire delle piste di riflessione per la politica regionale dopo il 2006, tenuto conto che un nuovo periodo di programmazione necessita 4 anni di preparazione (cioè due anni di lavoro e di negoziati in seno alla Commissione e due anni di negoziati con gli Stati Membri).

Ovviamente, tenuto conto delle sfide che rappresenta la politica regionale e della coesione per l’Unione europea, l’adozione del rapporto sulla coesione nonché il dibattito complessivo che intende organizzare il commissario Barnier in materia costituiranno momenti importantissimi per la Commissione e l’Unione europea nel complesso.

Si ricorda tra l’altro che lo stesso commissario Barnier, in occasione del suo intervento a Lille dalla Presidenza francese sul tema “Europa, città e territori”, ha indicato che si mobilerà al fine di ottenere ulteriori mezzi finanziari a favore della futura politica strutturale dell’Unione per il dopo 2006.

CR 21/11/00

2 RIFORMA ISTITUZIONALE

CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Stato di avanzamento dei lavori, secondo l'intervento del ministro francese agli affari europei, Pierre Moscovici, davanti alla commissione costituzionale del Parlamento europeo il 21 novembre 2000.

Premessa:

L'intervento del ministro fa seguito al suo intervento del 24 ottobre scorso, il cui oggetto era di fare il punto sulla preparazione del Vertice di Biarritz, dedicato essenzialmente alla conferenza intergovernativa.

Si tratta infatti della prima occasione offerta ai Capi di Stato e di governo di discutere in modo approfondito questo tipo d'argomento da Amsterdam.

Sebbene Biarritz ha costituito una tappa decisiva della Conferenza intergovernativa, importanti problemi rimangono, che hanno giustificato il "giro delle capitali" intrapreso dal ministro francese delegato agli affari europei.

Il ministro, nel descrivere lo stato di avanzamento davanti alla commissione parlamentare costituzionale, ha riaffermato l'impegno della Presidenza francese a raggiungere un risultato finale soddisfacente, ed ha affermato che non ci sarà "un compromesso a tutti i costi" a Nizza.

Ha inoltre indicato che il presidente del Consiglio, il presidente francese Jacques Chirac, intraprenderà prossimamente un vero "giro delle capitali" al fine di chiarire i punti ancora non risolti rispetto agli argomenti da trattare a Nizza.

Il "conclave" del 19 novembre scorso

Sono stati esaminati i seguenti quattro argomenti:

- ?? Composizione della Commissione.
- ?? Ponderazione dei voti in seno al Consiglio.
- ?? Estensione del voto a maggioranza qualificata.
- ?? Possibilità di introdurre un riferimento alla Carta europea dei diritti fondamentali nell'articolo 6 del trattato.

Composizione della Commissione:

- ?? Tendenza di numerosi Stati Membri, ed in particolare gli Stati Membri la cui densità di popolazione è scarsa, a preferire la soluzione di un commissario per Stato Membro.
- ?? Coscienza, tuttavia, della difficoltà che tale soluzione può rappresentare nell'ipotesi dell'Unione allargata.

- ?? Tendenza della maggior parte delle delegazioni a lavorare (il che non implica necessariamente un accordo) sulla base di un procedimento a tappe che prevederebbe a termine una rotazione su base perfettamente ugualitaria.
- ?? Per quanto riguarda Nizza, alcune delegazioni ritengono che il tema debba essere semplicemente evocato, mentre altre si auspicano che venga iscritto nel trattato il meccanismo dettagliato di rotazione.
- ?? Proseguimento dei lavori: la presidenza intende proseguire nella ricerca di un compromesso attraverso l'approfondimento della riflessione sui due punti seguenti:
 - ?? La riorganizzazione della Commissione, in particolare per quel che riguarda il rafforzamento dei poteri del Presidente e l'aumento del numero dei vicepresidenti.
 - ?? La rotazione ugualitaria : le modalità dell'attuazione concreta del meccanismo devono ancora essere precisate , nonché il calendario; devono anche essere fornite garanzie rispetto al carattere ugualitario della rotazione proposta.

Ponderazione dei voti in seno al Consiglio:

- ?? Disponibilità delle delegazioni a lavorare sulla base di un ipotesi di riponderazione semplice , per cui verrebbero presi in considerazione due criteri, quali la popolazione ed il numero di Stati Membri; questi argomenti devono tuttavia essere approfonditi in occasione del prossimo conclave sulla base di proposte affinate della Presidenza.

Estensione del voto a maggioranza qualificata:

- ?? Le discussioni hanno già confermato che un gran numero di articoli potranno essere sottoposti alla maggioranza qualificata; rimangono tuttavia difficoltà per quanto riguarda alcuni articoli particolarmente importanti, quali:
 - ?? Il coordinamento dei regimi di previdenza sociale.
 - ?? La fiscalità.
 - ?? I campi dell'asilo, dei visti e dell'immigrazione.
 - ?? I negoziati multilaterali nel campo dei servizi.
- ?? La Presidenza ha avviato in stretta cooperazione con alcune delegazioni un lavoro di "taglio" fine degli articoli al fine di individuare gli aspetti specifici che per forza dovranno rimanere sottoposti all'unanimità in modo che siano il più limitati possibile a Nizza.
- ?? Per quanto concerne le questioni relative all'asilo, ai visti ed all'immigrazione sembra che la maggior parte delle delegazioni possa accettare l'idea di una dichiarazione del Consiglio secondo cui la maggioranza qualificata si applicherebbe dopo il 2004.

Inserimento nell'articolo 6 del Trattato di un riferimento alla Carta europea dei diritti fondamentali:

?? Sebbene questo riferimento venga fortemente sostenuto dal Parlamento europeo e da alcune delegazioni, c'è ne sono altre che non lo possono accettare; una ha espressamente dichiarato di non poter giungersi alla dichiarazione sulla Carta previsto in occasione del Vertice di Nizza qualora sia inserito un riferimento nell'articolo 6.

Cooperazioni rafforzate:

?? Questo argomento non è stato discusso in seno al conclave, ma lo sarà in occasione del conclave del 3 dicembre.

?? Le cooperazioni rafforzate nell'ambito del primo e del terzo pilastro sono ormai oggetto di un ampio consenso.

CR 22/11/00

3 PROGRAMMI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Premessa:

L'attuale programma pluriennale a favore delle piccole e medie imprese scade al 31 dicembre di quest'anno.

In tal contesto, la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità per il periodo 2001-2005, che dovrebbe entrare in vigore al 1° gennaio 2001.

Il Consiglio "Industria" del 5 dicembre prossimo dovrebbe essere in grado di approvare la proposta della Commissione in modo da permettere l'entrata in vigore alla data prevista.

In questo ambito, sembra opportuno di riepilogare quali sarebbero i programmi vigenti dal 1° gennaio prossimo a seconda della proposta della Commissione (e sotto riserva dei cambiamenti che potrebbero essere apportati nella versione finalmente approvata).

Presentazione dei programmi che la Commissione propone di ricondurre o di rafforzare nel corso del periodo 2001-2005:

Tenuto conto delle risorse finanziarie limitate di cui dispone in materia, la Commissione propone di mettere fine al programma *Interprise* (organizzazione di incontri tra piccole e medie imprese operanti in uno o più settori determinati, coinvolgenti due o più regioni, sorte di versione modesta della manifestazione Europartenariat) nonché ai saloni della committenza IBEX. Ciò non significa ovviamente che tali manifestazioni non si possano più organizzare, ma che non ci saranno più contributi comunitari a loro favore.

Una regione che volesse organizzare una manifestazione di questi tipi dovrebbe quindi assumersi i costi complessivi od almeno trovarsi altri contributi provenienti da altre fonti diverse dall'Unione europea.

Per quanto concerne i programmi che la Commissione propone di proseguire o di rafforzare, vengono qui sotto presentati sotto forma di tabella al fine di facilitarne la comprensione. Saranno anche presentati in una tabella dettagliata gli strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese.

1. Programmi a favore delle piccole e medie imprese nell'ambito del programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità 2001-2005:

| Obiettivo generico | Programma /iniziativa | Tipo di attività | Bilancio previsto sul periodo 2001-2005 |
|--|---|--|---|
| Promuovere lo spirito imprenditoriale, sulla base di un orientamento alla clientela e di una più forte cultura del servizio | BEST | ?? Promozione dello spirito imprenditoriale ?? Individuazione, scambio, attuazione di buone prassi (benchmarking, azioni concertate, seminari, conferenze, gruppi di lavoro, base dati) ?? Sviluppo ed analisi statistiche ?? Studi | ?? 3.500.000 Euro ?? 4.000.000 Euro ?? 3.500.000 Euro ?? 2.500.000 Euro ?? totale: 13.500.000 Euro |
| Incoraggiamento ad un contesto normativo ed imprenditoriale che tenga conto dello sviluppo sostenibile e consenta la ricerca, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale | Nuove procedure BEST | ?? Individuazione, scambio di buone prassi (benchmarking, azioni concertate, seminari, conferenze, gruppi di lavoro, base dati) ?? Sviluppo ed analisi statistiche per l'elaborazione del sistema di valutazione dell'impatto sulle imprese della legislazione comunitaria ?? Studi per l'elaborazione di sistemi di valutazione dell'impatto sulle imprese della legislazione comunitaria | ?? 3.000.000 Euro ?? 3.000.000 Euro ?? 1.500.000 Euro ?? totale: 7.500.000 Euro. |
| Miglioramento del contesto finanziario di operazione delle PMI | ?? ETF start up ?? Meccanismo di garanzia delle PMI ?? Business Angels ?? Tavola rotonda dei banchieri e delle PMI nei Paesi Candidati | ?? | ?? 5.000.000 Euro ?? 5.000.000 Euro ?? 750.000 Euro |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ?? Monitoraggio dell'uso dell'Euro da parte delle imprese ?? Garanzie di prestito per investimenti TIC delle PMI e microimprese ?? Capitale d'avviamento ?? Individuazione, scambio ed attuazione di buone prassi (benchmarking, seminari, gruppi di lavoro, base dati...) ?? Sviluppo e d analisi statistici ?? Studi | | <ul style="list-style-type: none"> ?? 1.000.000 Euro ?? 50.000.000 Euro ?? 24.200.000 Euro ?? 3.000.000 Euro ?? 1.500.000 Euro ?? 2.000.000 Euro ?? totale: 92.450.000 Euro |
| Rafforzare la competitività delle PMI nel quadro di un'economia fondata sulla conoscenza | Nuove procedure BEST | <ul style="list-style-type: none"> ?? Individuazione e diffusione di buone prassi di integrazione nell'economia digitale, compreso lo sviluppo di indicatori. ?? Promozione dell'adozione della standardizzazione da parte delle PMI ?? Benchmarking di altre questioni riguardanti la competitività delle imprese ?? Miglioramento dell'accesso delle imprese artigiane e delle piccole imprese alle TIC (servizi di sostegno efficaci, reti elettroniche tra organizzazioni di sostegno, autorità e PMI, sviluppo del progetto SCREEN) ?? Sviluppo ed analisi statistiche ?? Studi | <ul style="list-style-type: none"> ?? 1.500.000 Euro ?? 1.750.000 Euro ?? 2.500.000 Euro ?? 2.750.000 Euro ?? 5.000.000 Euro ?? 1.000.000 Euro ?? totale: 14.500.000 Euro |
| Disponibilità e coordinamento di reti di supporto e di servizi per le imprese | <ul style="list-style-type: none"> ?? Euro Info Centri ?? Euro Info Correspondence Centres | <ul style="list-style-type: none"> ?? Sportelli di informazione per le piccole e medie imprese ed i loro | <ul style="list-style-type: none"> ?? 75.000.000 Euro |

| | | | |
|-------|---|--|--|
| | ?? Europartenariat | corrispondenti | ?? 12.500.000 Euro |
| | ?? Individuazione, scambio ed attuazione di buone prassi (benchmarking dei servizi di sostegno) | ?? Organizzazione di cooperazione tra imprese provenienti da diversi Stati | ?? 3.000.000 Euro |
| | ?? EURO INFO, informazione, promozione della politica delle imprese | ?? Pubblicazioni, supporto cartaceo o via elettronica | ?? 3.400.000 Euro |
| | | | ?? totale : 93.900.000 Euro |
| Varie | ?? Osservatorio europeo delle piccole e medie imprese | ?? Raccolta dati, pubblicazione, diffusione informazioni. | ?? 7.200.000 Euro |
| | ?? Esame intermedio del programma pluriennale | | ?? 200.000 Euro |
| | ?? Valutazione del programma pluriennale | | ?? 500.000 Euro |
| | | | ?? totale: 7.900.000 Euro |
| | | | TOTALE GENERALE: 229.750.000 Euro |

2. Strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese nell'ambito del programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità 2001-2005:

| Strumento | Obiettivo | Gestione | Attuazione | Meccanismo | Intervento | Condizioni particolari |
|---------------------|---|------------------------------|---|--|---|---|
| ETF Start up | Aumentare il capitale di rischio accessibile alle piccole e medie imprese | Fondo europeo d'investimento | Attraverso una "rete di intermediari", quali: ?? fondi di capitale di rischio di piccole dimensioni o di recente | ?? Investimenti nei fondi di capitale di rischio che forniscono a loro volta capitale di rischio alle PMI ?? Presa di partecipazione di | ?? Investimento pari al massimo al 25 % delle risorse complessive del fondo (35 % nei casi eccezionali, quali nuovi fondi suscettibili di | ?? Creazione di un conto fiduciario particolare nell'ambito del FEI al fine di ricevere le risorse dedicate al meccanismo |

| | | | | | | |
|--|---|-------------------------------------|--|---|---|---|
| | | | <p>costituzione</p> <p>?? fondi specializzati (a livello geografico, settoriale, o tecnologico)</p> <p>?? fondi legati a centri di ricerca e parchi scientifici scelti a seconda delle migliori prassi</p> | <p>durata da 5 a 12 anni</p> | <p>giocare un ruolo catalizzatore nello sviluppo del mercato del capitale di rischio)</p> <p>?? Investimento massimo di 10 milioni di Euro a fondo.</p> <p>?? Obbligo del FEI di investire la totalità delle risorse entro un anno civile dalla loro messa a disposizione.</p> <p>?? Reddito delle partecipazioni da reinvestire nel meccanismo durante i 4 primi anni di funzionamento</p> | <p>?? Aggiunto degli interessi prodotti alle risorse disponibili per il meccanismo.</p> <p>?? Dopo i primi 4 anni (reinvestimento obbligatorio dei redditi), trasferimento del saldo eventuale delle risorse al bilancio comunitario.</p> |
| <p>Meccanismo di garanzia delle PMI</p> | <p>Sostenere le PMI con potenzialità di crescita incontranti difficoltà ad ottenere crediti tenuto conto dell'elevato rischio</p> | <p>Fondo europeo d'investimento</p> | <p>Attraverso una "rete di intermediari", quali:</p> <p>?? Sistemi di garanzia degli Stati Membri, pubblici o privati</p> <p>?? Dispositivi di mutua garanzia</p> <p>?? Banca europea per gli</p> | <p>?? Fornitura di controgaranzie</p> <p>?? Fornitura di garanzie congiunte ai sistemi di garanzia vigenti negli SM</p> <p>?? Fornitura di garanzie dirette (BEI od altro</p> | <p>?? Garanzie su prestiti singoli nell'ambito di un portafoglio prestiti specifico(esistent e o da creare)</p> <p>?? Emissione di garanzie fino al 4° anno della creazione del</p> | <p>?? Fissazione delle caratteristiche delle PMI beneficiari per ogni singolo fondo sulla base delle prassi del mercato considerato (di norma: PMI con meno di 100</p> |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|--|---------------------|--|--|--|---|
| | | | <p>investimenti ?? Istituti finanziari idonei (in relazione con eventuali agevolazioni alle PMI) Scelti sulla base delle migliori prassi e dei seguenti criteri: ?? Effetto sul volume dei crediti a disposizione delle PMI ?? Incidenza sull'accesso al credito ?? Effetto sull'assunzione di rischio da parte dell'intermediario</p> | <p>intermediario idoneo) Per una durata tra 5 e 10 anni</p> | <p>meccanismo ?? Copertura parziale del rischio insieme all'intermediario. ?? Obbligo del FEI di prendere a carica una parte delle perdite dell'intermediario sui prestiti garantiti (fino al raggiungimento di un equilibrio prestabilito tra perdite e recuperi nell'ambito di un dato portafoglio prestiti) ?? Garanzie del FEI: pari rango rispetto a quelle consentite dall'intermediario</p> | <p>dipendenti) ?? Trasferimento dell'importo residuo al termine di 4 anni al bilancio comunitario</p> |
| Azione capitale d'avviamento | <p>?? Promozione dell'offerta di capitale a favore della creazione di PMI innovative, con potenzialità di crescita e creazione di posti di lavoro ?? Creazione di una rete comunitaria</p> | Commissione europea | Diretta, a favore di fondi nuovi o di recente creazione | Concessione di anticipi rimborsabili, a favore di fondi nuovi o di recente creazione | <p>?? Concessione di anticipi rimborsabili fino al 50 % dei costi di esercizio del fondo ?? Pagamento in 3 tranches: 30 % (firma del contratto), 30 % dopo</p> | <p>?? Mantenimento del capitale almeno 5 anni nell'impresa ?? Dopo 10 anni, l'anticipo viene convertito in sovvenzione(vengono detratti gli accantonamenti</p> |

| | | | | | | |
|---|---|------------------------------|--|---|--|---|
| | dei fondi di capitale d'avviamento | | | | investimento in 5 PMI, 40 % finale dopo investimento del 60 % del fondo in 15 PMI (sulla base di relazioni certificate) | di capitale provenienti dalle uscite anticipate da rimborsare alla Commissione |
| Garanzia dei prestiti per investimenti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle piccole e medie imprese | Sostenere gli sforzi delle piccole imprese desiderose di ammodernarsi e di sfruttare le potenzialità di Internet e del commercio elettronico (acquisizione di Tic, investimenti di formazione...) | Fondo europeo d'investimento | Attraverso una "rete di intermediari", quali: ?? Sistemi di garanzia degli Stati Membri, pubblici o privati ?? Dispositivi di mutua garanzia ?? Banca europea per gli investimenti ?? Istituti finanziari idonei (in relazione con eventuali agevolazioni alle PMI) Scelti sulla base delle migliori prassi e dei seguenti criteri: ?? Effetto sul volume dei crediti a disposizione delle PMI ?? Incidenza | Fornitura di garanzie e controgaranzie su prestiti singoli per una durata tra 5 e 10 anni | ?? Garanzie e controgaranzie nell'ambito di un portafoglio prestiti specifico (esistente o da creare) ?? Emissione di garanzie fino al 4° anno della creazione del meccanismo ?? Copertura di una parte del rischio del credito con l'intermediario ?? Obbligo del FEI di prendere a carica una parte delle perdite dell'intermediario sui prestiti garantiti (fino al raggiungimento di un equilibrio prestabilito tra perdite e recuperi) | ?? Fissazione delle caratteristiche delle PMI beneficiari per ogni singolo fondo sulla base delle prassi del mercato considerato (di norma: PMI con meno di 50 dipendenti) ?? Trasferimento dell'importo residuo al termine di 4 anni al bilancio comunitario |

| | | | | | | |
|--|--|--|---|--|---|--|
| | | | ?? sull'accesso al credito ?? Effetto sull'assunzione di rischio da parte dell'intermediario | | nell'ambito di un dato portafoglio prestiti) ?? Garanzie del FEI: pari rango rispetto a quelle consentite dall'intermediario | |
|--|--|--|---|--|---|--|

Nota:

?? Questo documento deve essere messo in parallelo con quello dedicato all'analisi di diversi strumenti finanziari a favore delle PMI pubblicato sul presente Bollettino.

?? Trattandosi ancora di una proposta, alcune modifiche minori potrebbero essere introdotte nella versione finale. Qualora fosse il caso verrebbero immediatamente segnalate.

CR **29/11/00**

4 POLITICA DELL'IMPRESA

STRUMENTI FINANZIARI DISPONIBILI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E FUTURI SVILUPPI.

Comunicazione della Commissione : analisi di specifici strumenti finanziari comunitari per le PMI, COM (2000) 653 definitivo del 18 ottobre 2000.

Premessa

La presente comunicazione della Commissione risulta :

?? Dall'impegno preso dalla Commissione stessa nel quadro dell'iniziativa @-Europa del dicembre 1999.

?? Dalle conclusioni del Vertice di Lisbona (23-24 marzo 2000) che chiedevano un'analisi degli strumenti finanziari della Banca europea per gli investimenti (BEI) e del Fondo europeo d'investimento (FEI) nell'ambito della nuova economia basata sulla conoscenza.

I mercati del capitale di rischio europei hanno proseguito lo sviluppo, e gli investimenti globali di capitale di rischio nell'Unione europea sono aumentati del 70 % nel 1999.

I mercati borsistici specializzati nelle imprese a crescita elevata hanno registrato risultati positivi, ma persistono differenze acute tra gli Stati Membri e comunque il divario tra l'Unione europea e gli Stati Uniti si mantiene in materia.

I. Gli strumenti finanziari esistenti a favore delle piccole e medie imprese:

| Strumento | Gestito da | Beneficiari | Forma | Bilancio | Fonte finanziaria | Stato di esecuzione |
|-------------------------|------------------------------------|--|----------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Prestiti globali | Banca europea per gli investimenti | Piccole e medie imprese in genere | Prestiti | 12,7 miliardi di Euro. | BEI | Vigente |
| Risorse proprie del FEI | Fondo europeo d'investimento | ?? Piccole e medie imprese in fase di avviamento ?? Investimenti ad alta tecnologia ?? Microimprese ?? Fondi di capitale di rischio | Partecipazione al capitale | 80 milioni di Euro | FEI | Vigente |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|------------------------------|--|-------------------------------|---|---------------------|--------------------|
| MET, meccanismo europeo per le tecnologie | Fondo europeo d'investimento | ?? PMI in fase di avviamento ?? Investimenti ad alta tecnologia ?? Microimprese ?? Fondi di capitale e di rischio specializzati | Partecipazioni al capitale | 250 milioni di Euro | FEI | Vigente |
| PASA (programma d'azione speciale di Amsterdam) | Fondo europeo d'investimento | ?? PMI in fase di avviamento ?? Investimenti ad alta tecnologia ?? Microimprese | Partecipazioni al capitale | 100 milioni di Euro | BEI | Vigente |
| Iniziativa innovazione e 2000 | Fondo europeo d'investimento | ?? PMI in fase di avviamento ?? Investimenti ad alta tecnologia ?? Microimprese | Partecipazioni al capitale | 1.000 milioni di Euro | BEI | Vigente |
| Sportello MET (avviamento nell'ambito dell'iniziativa "crescita ed occupazione") | Fondo europeo d'investimento | ?? PMI in fase di avviamento ?? Investimenti ad alta tecnologia ?? Microimprese ?? Fondi di capitale e di rischio | Partecipazioni al capitale | 168 milioni di Euro | Commissione europea | Fino al 31-12-2000 |
| Meccanismo di garanzia per le PMI (iniziativa "crescita | Fondo europeo d'investimento | ?? PMI in fase di avviamento ?? Investimenti | ?? Garanzia ?? sovvenzione | 2.200 milioni di Euro (garanzia) e 198 milioni di | Commissione europea | Fino al 31-12-2000 |

| | | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|------------------------|
| ed occupazio ne") | | ad alta tecnol ogia ?? Microi mpres e. | | Euro (sovvenzio ni) | | |
| Joint european Venture (JEV) | Commissio ne europea | ?? Piccole e medie impres e | Sovvenzion e | 59 milioni di Euro | Commissio ne europea | Fino al 31- 12-2000 |
| CREA (capital- risque pour les entreprises en phase d'amorçag e) | Commissio ne europea | Fondi di capitale | Sovvenzion e | 8 milioni di Euro | Commissio ne europea | Fino al 31- 12-2000 |
| JOP (Phare) | Commissio ne europea | Piccole e medie imprese | Sovvenzion e | 164 milioni di Euro | Commissio ne europea | Fino al 31- 12-2000 |
| Finanziam ento delle PMI nel quadro di Phare | Banca europea per la ricostruzio ne | Piccole e medie imprese operanti in Europa centrale ed orientale | ?? Garan zia ?? Sovven zione ?? Prestit o ?? Parteci pazione e al capital e | 25 milioni di Euro per le partecipazi oni di capitale, 275 milioni di Euro per i prestiti, e 80 milioni di Euro per le sovvenzion i | ?? Banca europe a per la ricostr uzione ?? Comm issione europe a | Fino al 31- 12-2000 |
| Finanziam ento di PMI nell'ambito di Phare | CEB /KfW | Piccole e medie imprese dell'Europ a orientale | ?? Prestit o ?? Sovven zione ?? Garan zia | 113 milioni di Euro per i prestiti, 21 milioni di Euro per le sovvenzion i | ?? CEB/ KfW ?? Comm issione europe a | Fino al 31- 12-2000 |
| Interventi ripresi nei DOCUP | Stati Membri | Piccole e medie imprese, condizioni variabili a seconda dello Stato considerat o | ?? Parteci pazione e al capital e ?? Sovven zione | | Stati Membri | 2000-2006 |

?? **Banca europea per gli investimenti:**

- ?? ***Prestiti globali*** : hanno rappresentato tra il 1995 ed il 1999 un totale di 12,7 miliardi di Euro, che hanno consentito il finanziamento di circa 55.000 piccole e medie imprese. Tuttavia: i prestiti globali non sono esclusivamente destinati alla creazione di imprese od a d imprese ad alta tecnologia; d'altronde, il rischio viene assunto dagli intermediari finanziari che stabiliscono le condizioni di concessione del prestito anche in funzione di tale rischio.
- ?? ***Programma d'azione speciale di Amsterdam***: stanziamento di 1 miliardo di Euro (provenienti dalle eccedenze annue della BEI) a sostegno dei attività di ripartizione del rischio e dei capitale di rischio a favore delle PMI; stanziamento di un ulteriore miliardo nel quadro dell'iniziativa Innovazione 2000 della BEI (a metà 2000: 62 operazioni di capitale di rischio per un importo complessivo pari a 843 milioni di Euro).; messa a disposizione del FEI di 250 milioni di Euro, col mandato specifico , quale il "meccanismo europeo per le tecnologie", di cui 127 milioni di Euro sono stati impegnati dal FEI per il finanziamento di 26 Fondi.
- ?? ***Innovazione 2000***: stanziamento di 12-15 miliardi di Euro sul periodo 2000-2002 a favore tra l'altro dei seguenti obiettivi prioritari: finanziamento della ricerca e dello sviluppo tecnologico, diffusione dell'innovazione, miglioramento delle attrezzature, formazione del capitale umano; sebbene non è esclusivamente dedicato alle PMI, questo stanziamento dovrebbe contribuire alla creazione di un clima favorevole alle attività che presentano un levato aspetto di rischio, nonché alla creazione di imprese.

?? **Fondo europeo per gli investimenti:**

- ?? ***Garanzie ad istituzioni finanziarie su portafogli di prestiti alle PMI, gestione di partecipazioni in fondi di capitale di rischio:*** finanziamento parziale sul bilancio del FEI, nonché dalla BEI (meccanismo europeo per le tecnologie, MET) dall'Unione europea (sportello MET per l'avviamento ed il meccanismo di garanzia per le PMI, programma "crescita ed ambiente" al suo tempo)
- ?? ***Attività di capitale di rischio per le piccole e medie imprese:*** ruolo chiave per conto della BEI in materia di finanziamento a livello paneuropeo, a favore di investimenti tecnologici, di investimenti nella fase iniziale, facendo così da catalizzatore per i capitali del settore privato in materia. Si deve ancora sviluppare la sua attività per quanto riguarda le garanzie a favore delle piccole e medie imprese.

?? **Commissione:**

- ?? ***Fondi strutturali:*** costituiscono ancora la principale fonte di finanziamento a favore delle PMI: cofinanziamento di programmi di aiuto regionale, che permettono il cofinanziamento di fondi regionali di capitale di rischio e di capitale d'avvio.
- ?? ***Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico:*** permette il finanziamento di misure specifiche volte a promuovere la ricerca condotta da ed a favore delle piccole e medie imprese, il trasferimento di tecnologie...

- ?? **Iniziativa per la crescita e l'occupazione:** costituita da tre programmi: sportello MET per l'avviamento, meccanismo di garanzia per le piccole e medie imprese, gestiti dal Fondo europeo d'investimento per conto della Commissione e sostegno per la costituzione di imprese comuni transnazionali (JEV) gestito dalla commissione direttamente.

Le esperienze condotte negli ambiti di cui sopra hanno evidenziato i seguenti punti essenziali, da prendere in considerazione per la predisposizione e l'attuazione dei futuri programmi comunitari in materia:

- ?? Importanza della massa critica
- ?? Necessità di evitare le sovrapposizioni e di potenziare le sinergie
- ?? Importanza di una gestione amministrativa semplice e conviviale.

II. Orientamenti per il futuro:

Il quadro per le future azioni comunitarie dovrebbe rivestire le seguenti caratteristiche:

- ?? Modalità: saranno le quattro forme seguenti: prestiti, garanzie, sovvenzioni, partecipazioni al capitale.
- ?? Obiettivo: rispondere a certe carenze specifiche del mercato.
- ?? Requisito: rispettare la normativa comunitaria in materia di regole di concorrenza.
- ?? Sorveglianza e valutazione:
 - ?? Predisposizione di relazioni annuali.
 - ?? Inserimento nell'ambito di una politica comunitaria globale e coerente, volta al miglioramento del contesto legislativo ed imprenditoriale, ed in particolare attraverso il piano d'azione per i servizi finanziari.

Raccomandazioni della Commissione

- ?? **Potenziamento dell'iniziativa per la crescita e l'occupazione:** sebbene sforzi notevoli siano già stati compiuti al fine di attuare le priorità stabilite dalla conclusioni del Vertice di Lisbona, in particolare attraverso l'adozione dell'iniziativa Innovazione della Banca europea per gli investimenti e la riforma del fondo europeo d'investimento, la Commissione propone un rafforzamento della concentrazione dell'azione sulle seguenti quattro priorità:
 - ?? **Concessione di garanzie per i microcrediti:** l'obiettivo sarà di facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari da parte di istituti specializzati non bancari che accedono difficilmente al mercato del capitale tenuto dello scarso livello di garanzie che sono in grado di fornire.

- ?? **Garanzie di partecipazione per investimenti in imprese nella fase iniziale delle loro attività:** l'obiettivo qui consisterebbe nel convincere gli investitori ancora esitanti ad investire in imprese di capitale di rischio (ad esempio, in Francia e Germania, alcuni istituti pubblici garantiscono una parte delle perdite potenziali a cui sono esposti i fondi intermediari e ricevono in controparte una commissione, nonché, in alcuni casi, possono partecipare agli utili)
- ?? **Garanzie volte a sostenere il finanziamento di applicazioni Internet e di commercio elettronico da parte delle imprese più piccole:** questo meccanismo è già stato proposto dalla Commissione nell'ambito del quarto programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità per il periodo 2000-2005. Queste garanzie coprirebbero i prestiti relativi al software, all'hardware ed alla formazione.
- ?? **Investimenti in "incubatori di imprese"(compresi i servizi associati di "mentoring"):** si fa presente che mentre, all'inizio gli incubatori fornivano quasi esclusivamente servizi reali quale l'offerta di locali per uffici a basso costo, ormai sono passati all'offerta di servizi di gestione e di finanziamenti per l'avvio delle imprese; divengono quindi potenzialmente ad alto rischio in quanto raggruppano una serie di imprese nella fase più rischiosa della loro esistenza.
- ?? **Miglioramento del coordinamento e della coerenza:** sebbene tutte le istituzioni abbiano riconosciuto queste necessità, bisogna ancora mettere in azione tutti i meccanismi per attuarli:
 - ?? Intraprendere, per le nuove azioni, un'analisi costi/benefici.
 - ?? Intraprendere anche in questo ambito una valutazione ex post programmata ad un momento opportuno (che consenta veramente di trarre delle conclusioni e degli insegnamenti).
 - ?? Instaurare un dialogo permanente ed una buona cooperazione con gli operatori di mercato e le autorità politiche in modo da ottenere da parte loro una risposta sistematica.
 - ?? Instaurare un buon dialogo tra tutte le istituzioni comunitarie.

La Commissione suggerisce, in modo da raggiungere questi obiettivi, di:

- ?? Creare un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Commissione, della Banca europea per gli investimenti e del fondo europeo d'investimento al fine di pianificare ed attuare azioni congiunte.
- ?? Istituire un Comitato direttivo ad alto livello che dovrà regolarmente analizzare la coerenza delle nuove azioni proposte.
- ?? Elaborare una relazione annuale in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti ed il fondo europeo d'investimento, da presentare al Parlamento europeo ed al Consiglio al fine di fornire le adeguate informazioni sulle azioni svolte e di segnalare per tempo le nuove azioni ritenute necessarie.

?? **Miglioramento della trasparenza e dell'accessibilità per le piccole e medie imprese:** per raggiungere questo obiettivo, la Commissione propone di creare un punto di accesso unico, quale ad esempio un unico sito Web che sarebbe lo "sportello unico di informazione per le piccole e medie imprese e per le istituzioni finanziarie", che coprirebbe tutti gli strumenti finanziari comunitari compresi quelli gestiti dalla Banca europea per gli investimenti , e che fornirebbe collegamenti con tutti i siti pertinenti degli Stati Membri.

Nota: questo documento è anche da mettere in relazione con quello dedicato ai programmi a favore delle piccole e medie imprese, in particolare per quanto riguarda gli strumenti finanziari e le prospettive in materia nell'ambito del programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità 2001-2005, che dovrebbe essere prossimamente adottato dal Consiglio.

CR **20/11/00**

5 CALENDARIO

CONSIGLIO

- ?? 1 dicembre : Giustizia ed affari interni.
- ?? 3-4 dicembre: conferenza intergovernativa, riunione a livello ministeriale.
- ?? 4 dicembre: Agricoltura (eventualmente)
- ?? 4-5 dicembre: Affari generali
- ?? 5 dicembre: Energia-Industria.
- ?? 7 dicembre: Vertice di Nizza
- ?? 7 dicembre: Conferenza europea tra l'Unione europea ed i Paesi Candidati all'adesione.
- ?? 11-12 dicembre: Riunione ministeriale Unione europea/ASEAN.
- ?? 14 dicembre: Salute
- ?? 14-15 dicembre: Pesca.

COMMISSIONE

La Commissione ha trattato i seguenti argomenti durante la sua riunione del 22 novembre:

Affari economici e monetari:

- ?? Previsioni economiche dell'autunno (Stati Membri e Paesi Candidati all'adesione)

Questioni istituzionali:

- ?? Comunicazione della Commissione alla Conferenza intergovernativa sulla riforma istituzionale.

Giustizia- Affari interni:

- ?? Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo: verso una procedura di asilo comune ed un statuto uniforme applicabile in tutta l'Unione per le persone beneficiari dall'asilo.
- ?? Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo sulla politica comunitaria in materia di immigrazione.

Trasporti-energia:

- ?? Comunicazione al consiglio ed al Parlamento europeo su GALILEO.
- ?? Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente un sistema trasparente di regole armonizzate in materia di restrizioni applicabili ai trasporti pesanti effettuando dei trasporti internazionali su strade determinate.
- ?? Proposta di emendamento del regolamento del Consiglio concernente l'accesso al mercato dei trasporti di merci per strada nella Comunità eseguiti da o verso uno Stato Membro o attraverso uno o più Stati Membri.
- ?? Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'orario di lavoro dei lavoratori mobili che seguono trasporti stradali nonché dei conduttori indipendenti.

Amministrazione e personale:

- ?? Progetto di regolamento del Consiglio sul regime ad hoc di cessazione definitiva delle funzioni.
- ?? Progetto rivisto di linee direttrici sulla riorganizzazione.

Concorrenza:

- ?? Decisione di applicazione del regolamento (CEE) 4064/89.

Lavori del Consiglio:

- ?? Comunicazione del sig. Patten sul Consiglio "Affari generali" del 20-21 novembre .
- ?? Consiglio "Agricoltura" del 20-21 novembre: situazione riguardante l'ESB, comunicazione del commissario Byrne
- ?? Relazione con i Paesi Terzi, politica esterna e di sicurezza comune.

Vari:

- ?? Settimo Forum internazionale dell'energia, nota di informazione della commissaria de Palacio.

Per quanto riguarda la riunione del collegio del 6 dicembre, l'ordine del giorno ne è il seguente:

Giustizia - Affari interni

- ?? Proclamazione della Carta europea dei diritti fondamentali, comunicazione del commissario Vitorino.

Ambiente - Imprese:

- ?? Questioni da trattare nell'ambito di un dibattito di orientamento sulla politica futura relativa ai prodotti chimici, comunicazione della commissaria Wallstrom.

Concorrenza:

- ?? Caso di applicazione del regolamento (CE) 4064/89 del Consiglio relativo al controllo delle operazioni di concentrazione, comunicazione del commissario Monti.

Salute e tutela dei consumatori:

- ?? Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce delle norme elevate di qualità e di sicurezza per la raccolta , il controllo, la trasformazione, lo stoccaggio e la distribuzione del sangue umano e dei componenti sanguigni al fine di assicurare un livello elevato di protezione della salute umana nella Comunità.

Consiglio "Affari generali del 4-5 dicembre:

- ?? Comunicazione orale del commissario Patten.

Vertice europeo di Nizza:

- ?? Comunicazione orale eventuale del Presidente.

Relazioni con i Paesi Terzi:

?? Politica esterna e di sicurezza comune.

Vari:

?? Abilitazioni ad hoc nel settore della pesca, comunicazione del commissario Fischler.

PARLAMENTO EUROPEO

La seduta plenaria del Parlamento europeo si terrà dall'11 dicembre al 15 dicembre prossimo col seguente ordine del giorno:

- ?? 11 dicembre: *raccomandazioni*: prodotti del tabacco (seconda lettura), sperimentazione clinica di medicinali ad uso umano (seconda lettura), *relazioni*: ora legale (proposta di direttiva), programmi nel settore della salute pubblica (proposta di decisione del Consiglio e del PE)
- ?? 12 dicembre: *relazioni*: bilancio per il 2001 (progetto di bilancio generale delle Comunità europee), strategia comune con la Russia, accordo di stabilizzazione e di associazione UE/Croazia, sviluppo volto ad intensificare le relazioni UE Indonesia, tutela degli interessi finanziari delle CE, procedure ed istituzioni del controllo del bilancio (riforma); *raccomandazioni*: tredicesima direttiva del PE e del Consiglio in materia di diritto delle società concernente le offerte pubbliche di acquisizione (posizione comune), diritto di seguito a favore dell'autore (seconda lettura); *discussione congiunta Consiglio europeo/Presidenza francese*; *relazione del Consiglio europeo e dichiarazione della Commissione*, *riunione del Consiglio europeo del 7-9 dicembre 2000 a Nizza*, *dichiarazione della Presidenza in carica del Consiglio e della Presidenza francese*, *votazioni*.
- ?? 13 dicembre: *relazioni*: coordinamento fiscale, riforme fiscali negli Stati Membri, servizi prestati tramite mezzi elettronici, problema dell'IVA (proposta di regolamento del PE e del Consiglio, proposta di direttiva del Consiglio), Durata di applicazione dell'aliquota minima normale dell'IVA (proposta di direttiva del Consiglio) tassazione dei carburanti per aeromobili (comunicazione della Commissione), determinazione e gestione del rumore ambientale (proposta di direttiva del PE e del Consiglio), controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale (progetto comune del Comitato di conciliazione), sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano (proposta di decisione del PE e del Consiglio), ricorso al principio di precauzione (comunicazione della Commissione); *raccomandazione*: additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti (seconda lettura); *interrogazioni orali* (eventualmente: direttive in campo ambientale) *votazioni*.
- ?? 14 dicembre: *riunioni dei gruppi politici e votazioni*.
- ?? 15 dicembre: *relazioni*: prosperità e solidarietà tra le generazioni (comunicazione della Commissione), giovani agricoltori nell'UE, statuto delle vittime nel quadro del procedimento penale,

EDICOM, (proposta di decisione del PE e del Consiglio),
votazioni.

Commissioni parlamentari:

?? 4-5 dicembre 2000:

- ?? Affari esterni, diritti umani e politica di sicurezza e di difesa.
- ?? Bilanci
- ?? Controllo di bilancio.
- ?? Libertà e diritti dei cittadini, giustizia ed affari interni.
- ?? Industria, commercio esterno, ricerca ed energia.
- ?? Occupazione ed affari sociali.
- ?? Ambiente, salute pubblica, tutela dei consumatori.
- ?? Agricoltura e sviluppo rurale.
- ?? Politica regionale, trasporto e turismo.
- ?? Cultura, gioventù, educazione, media e sport.

?? 11 dicembre 2000:

- ?? Affari economici e monetari.

ALTRI

- ?? 30 novembre-1° dicembre: Parlamento europeo, Strasburgo, colloquio sulle strategie territoriali dell'occupazione : raffrontare le esperienze nazionali in materia di sviluppo locale dell'occupazione, con l'accento sui nuovi servizi, posti di lavoro per giovani.
- ?? 1° dicembre: Parigi, Seminario di riflessione sulla politica comune dei trasporti.
- ?? 4 dicembre: Parigi, gruppo di contatto di Boulogne, scambio di informazioni sui progressi nella costruzione dello spazio europeo di insegnamento superiore.
- ?? 4-5 dicembre: Biarritz, Seminario sulla formazione lungo l'arco di tutta la vita : Memorandum sulla formazione lungo tutto l'arco della vita , scambio di buone prassi.
- ?? 5-6 dicembre: Parigi, colloquio sulla ricerca agronomica nello spazio europeo della ricerca.
- ?? 14-15 dicembre: Parigi, seminario sulle sfide giuridiche della società dell'informazione.
- ?? 16 dicembre: Parigi, colloquio sull'accesso alle cure delle persone meno favorite: scambio di buone prassi, fissazione di obiettivi comuni.

CR **30/11/00**